

AIRL

Da: "Velina Azzurra" <clanti@tiscali.it>
A: "=="Ortu-Airl" <airl.roma@tiscalinet.it>; "=="Airl Segreteria"
Data invio: venerdì 6 giugno 2003 11.29
Oggetto: Da Lanti per Rassegna stampa

GAZZETTA DI PARMA

del 6 giugno 2003

Berlusconi inviato in Palestina per conto dell Casa Bianca

PARIGI - Parlando al termine di un colloquio con il primo ministro francese Jean Pierre Raffar premier Silvio Berlusconi ha confermato che andrà a Gerusalemme, ma senza entrare nei parti del suo viaggio in Medio Oriente che potrebbe essere più lungo e comprendere più Paesi. «Bis attendere gli esiti della visita del presidente americano - ha premesso - ma Bush mi ha chiesto Evian di rifare il suo tour nell'area e di riferirgli i risultati dei suoi sforzi».

Berlusconi ieri ha anche telefonato al leader libico Gheddafi, impegnato in una serie di colloqui il ministro degli Esteri Franco Frattini. Durante i colloqui, l'Italia si è impegnata a finanziare l'autostrada che collega Bengasi a Tripoli e a mettere a punto le modalità per la collaborazione Centro ortopedico di Bengasi, ristrutturato con i fondi della cooperazione italiana.

Inoltre, Frattini ha annunciato l'imminente restituzione alla Libia della Venere di Cirene. La Libia parte sua, ha assicurato la disponibilità a definire, e liquidare, le cifre dei crediti vantati da alcune imprese italiane nei confronti della Libia. La Libia inoltre è pronta a risolvere anche la questione visti per gli italiani espulsi negli anni Settanta dalla Libia.

Infine, il ministro Frattini ha auspicato che la Libia «sia in prima fila nella lotta al terrorismo, principale minaccia per la democrazia mondiale». Riguardo alla questione mediorientale, il ministro degli Esteri libico Abdurrahman Shalgam ha auspicato, al termine dell'incontro con Frattini, che il conflitto si possa concludere presto e che i palestinesi riescano ad ottenere i loro diritti. I palestinesi sono liberi di decidere come risolvere questa crisi».